# Comune di Padova

**OGGETTO**: Misure urgenti a tutela della salute pubblica connesse alla situazione di deficit idrico nel tratto del corso d'acqua denominato Fossa Bastioni.

**ORDINANZA DEL SINDACO**

## IL SINDACO

**Visto** che la Regione Veneto, con propria ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 72 del 1° luglio 2026: "Carenza di disponibilità idrica nel territorio della Regione del Veneto. Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali e Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po. Azioni regionali a tutela della salute pubblica. Dichiarazione dello stato di emergenza regionale ex art. 15 della L.R. 1° giugno 2022, n. 13 e art. 1 della L.R. 16 agosto 2007, n. 20 a seguito delle criticità riscontrate", ha dichiarato lo stato di emergenza regionale per deficit idrico, a seguito delle anomale condizioni idrologiche e idrauliche nel territorio veneto, ed ha raccomandato ai soggetti competenti di adottare strategie per l'uso parsimonioso e sostenibile delle risorse idriche, evitando tutti gli sprechi possibili, e di applicare misure di contingentamento e limitazione della risorsa idropotabile, fornita dal servizio idrico integrato;

**Considerate** le risultanze della riunione svoltasi in data 03/07/2026 relativo alla situazione di deficit idrico e siccità, alla presenza dell'AULSS n. 6 Euganea - Dipartimento di Prevenzione, ARPAV, Provincia di Padova, Consorzio di Bonifica Bacchiglione, Consorzio di Bonifica Brenta, Genio Civile oltre ai Settori Ambiente e Territorio, Cultura e Turismo e Lavori Pubblici;

**Richiamata** la propria ordinanza n. 25 del 16/07/2026 relativa alle misure urgenti per il contenimento dei consumi di acqua potabile, con la quale si è provveduto già a responsabilizzare privati, enti, organizzazioni e istituzioni al corretto utilizzo dell'acqua, rivolto al risparmio e al non spreco della risorsa idrica;

**Vista** le nota del DAP di Arpav pervenuta in data 21/07/2026 di trasmissione degli esiti dei prelievi effettuati in data 13/07/2026 in alcuni corsi d'acqua interni della città di Padova, che hanno rilevato criticità nella qualità delle acque, con presenza di batteri fecali, azoto ammoniacale e fosforo in particolare nel corso d'acqua denominato Fossa Bastioni;

**Vista** la nota dell'AULSS n. 6 Euganea - Dipartimento di Prevenzione acquisita al prot. n. 0388591 del 28/07/2026 che, sulla base delle analisi effettuate dall'ARPAV, indica la necessità di prevedere alcune misure a protezione della salute pubblica correlate alla situazione di deficit idrico, per ragioni di sanità pubblica, con particolare riferimento all'area attigua a Fossa Bastioni;

**Richiamata** la propria ordinanza n. 10 del 13/04/2026 "Ordinanza per la prevenzione e il controllo delle malattie trasmesse da insetti vettori e, in particolare, da Zanzara Tigre (*Aedes albopictus*) e Zanzara Comune (*Culex pipiens*)" con la quale è stato posto l'obbligo in capo a tutti i cittadini di procedere nelle loro proprietà con regolari interventi di disinfestazione larvicida, da aprile ad ottobre e di eliminare ogni possibile focolaio larvale;

**Tenuto conto** che il diminuito apporto idrico dei canali interni può comportare ristagni di acqua e condizioni favorevoli alla diffusione di insetti vettori e in particolare della malattia West Nile;

**Considerato** che il Comune di Padova ha già svolto l'attività di mappatura degli scarichi idrici nel tratto dei canali interni alla città e che è necessario che l'attività prosegua, con la valutazione degli smaltimenti alternativi idonei, ove non sia possibile l'allacciamento alla rete fognaria;

**Ritenuto**, pertanto, di adottare le misure straordinarie previste dalla sopracitata nota dell'AULSS n. 6 Euganea, come dettagliate nel presente provvedimento, ad integrazione delle attività già svolte dal Comune di Padova in questi mesi;

**Visti**:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- le Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del Veneto 5 novembre 2009 n. 107;
- gli artt. 7-bis e 50 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

**ORDINA**

Nel corso d'acqua denominato Fossa Bastioni, compreso tra i manufatti di Barriera Saracinesca e delle Porte Contarine, a decorrere dalla data di pubblicazione della presente ordinanza e fino alla cessazione dello stato di emergenza idrica dichiarata dalla Regione del Veneto nella sopra citata ordinanza o, comunque, sino al mutare della situazione sanitaria evidenziata nella citata nota dell'AULSS n. 6 Euganea:

- il divieto di accesso ai soggetti non autorizzati;
- il divieto di pesca e consumo del pescato (ai sensi della Legge Regionale n. 19 del 28/04/1998), da comunicare alla Provincia di Padova per il seguito di competenza;
- il divieto di utilizzo delle acque anche ad uso irriguo;
- il divieto di accesso delle persone e degli animali d'affezione nelle acque delle aree golenali utilizzate per scopi sportivi e/o ricreativi per la protezione delle stesse da rischi sanitari;
- l'attento dosaggio del cibo e dell'acqua somministrati all'aperto agli animali domestici (comprese le colonie feline) per evitare il proliferare di specie nocive (ad es. ratti). In alternativa l'offerta alimentare potrà essere collocata in ambito chiuso;
- ai proprietari e conduttori a qualsiasi titolo di immobili prospicienti il canale Fossa Bastioni, la verifica dell'idoneità e della corretta funzionalità degli scarichi fognari e delle vasche tipo *imhoff*, che potrebbero confluire in detto canale, al fine di adottare sistemi compatibili con la vigente normativa qualora si rilevassero modalità di scarico dei reflui non conformi. Per eventuali informazioni sull'allacciamento alla fognatura è possibile consultare il sito di AcegasApsAmga al link: www.acegasapsamga.it/assistenza/utenti/acqua/allacciare-un-immobile-alla-fognatura;

**RACCOMANDA NUOVAMENTE**

ai privati, agli enti, organizzazioni ed istituzioni un utilizzo della risorsa acqua in modo estremamente parsimonioso, sostenibile ed efficace, rivolto al risparmio e al non spreco, richiamando in toto tutte le disposizioni della propria Ordinanza n. 25 del 16/07/2026;

**COMUNICA**

che il Sindaco potrà modificare la presente ordinanza con l'evolversi della situazione legata alle attività di monitoraggio che verranno svolte da ARPAV o qualora lo stato di emergenza regionale per il deficit idrico dovesse perdurare e aggravarsi;

**AVVISA**

Che la presente ordinanza diverrà immediatamente esecutiva con la pubblicazione all'Albo Pretorio e verrà resa nota a tutti i cittadini e comunicata agli Enti interessati con pubblicazione all'Albo Pretorio, inserzione nel sito internet del Comune e quanto altro utile al fine di garantirne la massima divulgazione;

Che le violazioni alle disposizioni della presente ordinanza saranno punite con la sanzione amministrativa da € 25,00 ad € 500,00, ai sensi dell'art. 7-bis, comma 1-bis del D.Lgs n. 267/2000;

Che il Settore Polizia Locale è incaricato della vigilanza sulla esecuzione della presente ordinanza;

Che avverso questo provvedimento è ammesso:

- il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione;
- il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni dalla data di avvenuta pubblicazione.

**Il Sindaco**

**Sergio Giordani**

SERGIO
GIORDANI
COMUNE
DI
PADOVA
29.07.2026
07:50:07
UTC